

# Rapporto di minoranza

numero	data	Dipartimento
<b>6853 R2</b>	25 ottobre 2013	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

## **della Commissione speciale tributaria sul messaggio 2 ottobre 2013 concernente il progetto di modifica della Legge tributaria del 21 giugno 1994: inserimento di un dispendio minimo imponibile nella Legge tributaria**

### **LA NUOVA LEGGE FEDERALE**

Al punto 4 del messaggio del Governo viene presentata la nuova Legge federale sull'imposizione secondo il dispendio. In generale la stessa presenta degli inasprimenti e in particolare viene fissato un reddito minimo imponibile di **CHF 400'000.-**.

Secondo il nuovo disposto della LAID, art. 72q, i Cantoni devono adeguare la loro legislazione entro il **1° gennaio 2016**.

Vale ricordare che la soglia minima di reddito imponibile per i globalisti, di fatto, subisce in pochi anni un secondo aumento, dopo che era già stata portata da CHF200'000.- a CHF 300'000.- nel 2013!

### **L'IMPORTANZA DEI GLOBALISTI**

Attualmente in Ticino se ne contano ca. 900. Le entrate fiscali dagli stessi generate sono ca. 30 milioni, pari quindi al 5% delle entrate globali per le persone fisiche.

Il loro ruolo non è quindi indifferente. L'attuale situazione economica in Europa e soprattutto nei paesi a noi confinanti, quale ad esempio l'Italia, lascia presupporre che nell'immediato futuro il loro numero potrebbe sensibilmente crescere. Inutile negare quanto ciò sia importante per i nostri gettiti fiscali e le nostre finanze, le quali, come sappiamo, piangono miseria.

Si ritiene quindi assolutamente importante e prioritario che la tassazione degli stessi venga adeguatamente adattata, armonizzata, ma non inasprita in modo eccessivo e sproporzionale. Fuori discussione, di conseguenza, l'eventualità di abolirla, come richiesto dall'iniziativa federale o come richiesto dall'iniziativa generica del 2011 di M. Pronzini.

### **IL SISTEMA FISCALE TICINESE E LE SUE MODIFICHE**

Il nostro sistema fiscale è sicuramente complesso e variegato.

Regolarmente assistiamo a prese di posizione di esperti del settore su determinati rami di questo sistema. Spesso assistiamo a confronti a livello intercantonale sostenuti da atti parlamentari. Gli stessi, oltre a provocare un giusto confronto in Commissione tributaria, propongono modifiche anche a "pacchetto" e non singole, le quali esortano di rivedere nella globalità e con attenzione le varie aliquote legate alle persone fisiche, alle persone giuridiche, ai frontalieri e anche ai globalisti.

A tal proposito si richiamano ad esempio due iniziative, una elaborata e una generica, del 2009 "Maggior concorrenzialità fiscale del Ticino sul piano intercantonale" e del 2012 "Progetto fiscale per il Ticino", che per ora sono ingiustamente imprigionate nei cassetti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, senza poter essere valutate in Commissione e presentate al Parlamento.

Le stesse hanno il pregio di toccare diversi aspetti del sistema fiscale vigente, in particolare tenendo in considerazione sia le diverse fasce di contribuenti nell'ambito delle persone fisiche, sia il confronto intercantonale per le aliquote delle persone fisiche e giuridiche.

Con il messaggio in discussione, si sta procedendo in modo errato, limitandosi ad una singola modifica, non inglobata in alcun progetto di modifica più ampio.

La stessa, assolutamente condivisibile, dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio 2016. ma viene però, di fatto, inserita in tutta fretta e furia il 1° gennaio 2014, solo e unicamente per andare a parare i disavanzi previsti dal preventivo 2014.

Ancora una volta quindi, per far quadrare i conti dello Stato si aumentano le imposte, invece che seriamente contenere le uscite.

Oltre a ciò, come detto, da un lato non la si contempla in un discorso più ampio, assolutamente necessario e ripetutamente richiesto, e dall'altro si sottovalutano le possibili conseguenze negative che la stessa potrebbe provocare, scoraggiando l'arrivo di potenziali nuovi soggetti fiscali.

È un modo di procedere sbagliato e inefficace, che non dà una risposta più ampia a chi vorrebbe che il nostro sistema fiscale sia rivisto periodicamente, ma anche con una visione più globale.

## **CONCLUSIONI**

Per le motivazioni sopra addotte, la minoranza della Commissione speciale tributaria è favorevole all'adeguamento della legislazione in riferimento all'inasprimento dei criteri d'imposizione secondo il dispendio.

Per contro, è contraria che la modifica entri in vigore il 1° gennaio 2014 e chiede quindi di non approvare il messaggio n. 6853 come proposto

Per la minoranza della Commissione speciale tributaria:

Gabriele Pinoja, relatore

# di minoranza

6853 R2

25 ottobre 2013

FINANZE E ECONOMIA

**della Commissione speciale tributaria  
sul messaggio 2 ottobre 2013 concernente il progetto di modifica della  
Legge tributaria del 21 giugno 1994: inserimento di un dispendio  
minimo imponibile nella Legge tributaria**

## **LA NUOVA LEGGE FEDERALE**

Al punto 4 del messaggio del Governo viene presentata la nuova Legge federale sull'imposizione secondo il dispendio. In generale la stessa presenta degli inasprimenti e in particolare viene fissato un reddito minimo imponibile di **CHF 400'000.-**.

Secondo il nuovo disposto della LAID, art. 72q, i Cantoni devono adeguare la loro legislazione entro il **1° gennaio 2016**.

Vale ricordare che la soglia minima di reddito imponibile per i globalisti, di fatto, subisce in pochi anni un secondo aumento, dopo che era già stata portata da CHF200'000.- a CHF 300'000.- nel 2013!

## **L'IMPORTANZA DEI GLOBALISTI**

Attualmente in Ticino se ne contano ca. 900. Le entrate fiscali dagli stessi generate sono ca. 30 milioni, pari quindi al 5% delle entrate globali per le persone fisiche.

Il loro ruolo non è quindi indifferente. L'attuale situazione economica in Europa e soprattutto nei paesi a noi confinanti, quale ad esempio l'Italia, lascia presupporre che nell'immediato futuro il loro numero potrebbe sensibilmente crescere. Inutile negare quanto ciò sia importante per i nostri gettiti fiscali e le nostre finanze, le quali, come sappiamo, piangono miseria.

Si ritiene quindi assolutamente importante e prioritario che la tassazione degli stessi venga adeguatamente adattata, armonizzata, ma non inasprita in modo eccessivo e sproporzionale. Fuori discussione, di conseguenza, l'eventualità di abolirla, come richiesto dall'iniziativa federale o come richiesto dall'iniziativa generica del 2011 di M. Pronzini.

## **IL SISTEMA FISCALE TICINESE E LE SUE MODIFICHE**

Il nostro sistema fiscale è sicuramente complesso e variegato.

Regolarmente assistiamo a prese di posizione di esperti del settore su determinati rami di questo sistema. Spesso assistiamo a confronti a livello intercantonale sostenuti da atti parlamentari. Gli stessi, oltre a provocare un giusto confronto in Commissione tributaria, propongono modifiche anche a "pacchetto" e non singole, le quali esortano di rivedere nella globalità e con attenzione le varie aliquote legate alle persone fisiche, alle persone giuridiche, ai frontalieri e anche ai globalisti.

A tal proposito si richiamano ad esempio due iniziative, una elaborata e una generica, del 2009 "Maggior concorrenzialità fiscale del Ticino sul piano intercantonale" e del 2012 "Progetto fiscale per il Ticino", che per ora sono ingiustamente imprigionate nei cassetti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, senza poter essere valutate in Commissione e presentate al Parlamento.

Le stesse hanno il pregio di toccare diversi aspetti del sistema fiscale vigente, in particolare tenendo in considerazione sia le diverse fasce di contribuenti nell'ambito delle persone fisiche, sia il confronto intercantonale per le aliquote delle persone fisiche e giuridiche.

Con il messaggio in discussione, si sta procedendo in modo errato, limitandosi ad una singola modifica, non inglobata in alcun progetto di modifica più ampio.

La stessa, assolutamente condivisibile, dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio 2016. ma viene però, di fatto, inserita in tutta fretta e furia il 1° gennaio 2014, solo e unicamente per andare a parare i disavanzi previsti dal preventivo 2014.

Ancora una volta quindi, per far quadrare i conti dello Stato si aumentano le imposte, invece che seriamente contenere le uscite.

Oltre a ciò, come detto, da un lato non la si contempla in un discorso più ampio, assolutamente necessario e ripetutamente richiesto, e dall'altro si sottovalutano le possibili conseguenze negative che la stessa potrebbe provocare, scoraggiando l'arrivo di potenziali nuovi soggetti fiscali.

È un modo di procedere sbagliato e inefficace, che non dà una risposta più ampia a chi vorrebbe che il nostro sistema fiscale sia rivisto periodicamente, ma anche con una visione più globale.

## **CONCLUSIONI**

Per le motivazioni sopra addotte, la minoranza della Commissione speciale tributaria è favorevole all'adeguamento della legislazione in riferimento all'inasprimento dei criteri d'imposizione secondo il dispendio.

Per contro, è contraria che la modifica entri in vigore il 1° gennaio 2014 e chiede quindi di non approvare il messaggio n. 6853 come proposto

Per la minoranza della Commissione speciale tributaria:

Gabriele Pinoja, relatore